

DECRETO 9 agosto 2022.

**Rettifica del decreto 9 giugno 2022, recante: «Ripartizione delle risorse del Fondo, relativo al primo semestre 2021, per l'adeguamento dei prezzi dei materiali da costruzione.».**

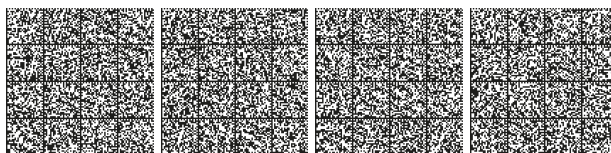
**IL DIRETTORE GENERALE**  
PER LA REGOLAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI  
E LA VIGILANZA SULLE GRANDI OPERE

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» ed, in particolare, l'art. 133, commi 3 e 6, che prevedono che per i lavori pubblici affidati dalle stazioni appaltanti «si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al 2 per cento, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi. Tale percentuale è fissata, con decreto del Ministro delle infrastrutture da emanare entro il 31 marzo di ogni anno, nella misura eccedente la predetta percentuale del 2 per cento» e che «il Ministero delle infrastrutture, entro il 31 marzo di ogni anno, rileva con proprio decreto le variazioni percentuali annuali dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi»;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante «Codice dei contratti pubblici» in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e, in particolare, l'art. 216, comma 27-ter, secondo cui: «ai contratti di lavori affidati prima dell'entrata in vigore del presente codice e in corso di esecuzione si applica la disciplina già contenuta nell'art. 133, commi 3 e 6, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163»;

Visto il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 recante «Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali»;

Visto il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico» e, in particolare, l'art. 29, comma 13;



Considerato che il citato decreto-legge n. 73 del 2021 dispone, all'art. 1-*septies*, commi 1 e 2, che con decreto ministeriale vengono rilevate, per i contratti in corso di esecuzione, le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, verificatesi nel primo semestre dell'anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi e che per detti materiali si fa luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, nei limiti di cui ai commi 3, 4, 5 e 6 del medesimo art. 1-*septies*;

Visto il decreto ministeriale 11 novembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 279 del 23 novembre 2021, recante «Rilevazione delle variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, verificatesi nel primo semestre dell'anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi»;

Visto il decreto ministeriale 7 dicembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 294 dell'11 dicembre 2021 recante «Rettifica dell'allegato 1 e dell'allegato 2 del decreto 11 novembre 2021, recante: "Rilevazione delle variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, verificatesi nel primo semestre dell'anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi" ai fini del corretto calcolo della compensazione da parte del direttore dei lavori, per il materiale "Tubazioni in ghisa sferoidale per acquedotti"»;

Considerato che il citato decreto-legge n. 73 del 2021 stabilisce, all'art. 1-*septies*, comma 4, che le istanze di compensazione relative alle variazioni in aumento sono presentate, a pena di decadenza, dall'appaltatore alla stazione appaltante entro quindici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto ministeriale, di cui al comma 1 del medesimo art. 1-*septies*, relativo al semestre di riferimento;

Considerato che il citato decreto-legge n. 73 del 2021 stabilisce, al comma 6 dell'art. 1-*septies*, che si possa far fronte a dette compensazioni nei limiti del 50 per cento delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, nonché le eventuali ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante per lo stesso intervento e stanziare annualmente e che possono, altresì, essere utilizzate le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, nonché le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi ed emanati i certificati di regolare esecuzione nel rispetto delle procedure contabili della spesa, nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto;

Considerato che il decreto-legge n. 73 del 2021 stabilisce, al comma 7 dell'art. 1-*septies*, che in caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 6 del medesimo articolo, per i lavori realizzati ovvero affidati dai soggetti indicati nel medesimo comma 7, si provvede alla copertura degli oneri, fino alla concorrenza dell'importo di 100 milioni di euro che costituisce limite massimo di spesa, attraverso il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui al successivo comma 8 (di seguito, Fondo);

Considerato, che, il decreto-legge n. 73 del 2021 stabilisce, al comma 8 dell'art. 1-*septies*, che ai fini dell'accesso al Fondo, i giustificativi da allegare alle istanze di compensazione consistono unicamente nelle analisi sull'incidenza dei materiali presenti all'interno di lavorazioni complesse, da richiedere agli appaltatori ove la stazione appaltante non ne disponga;

Vista la circolare del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili prot. n. 43362 del 25 novembre 2021 recante «Modalità operative per il calcolo e il pagamento della compensazione dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi ai sensi dell'art. 1-*septies* del decreto-legge n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021»;

Visto l'art. 1-*septies*, comma 8, del citato decreto-legge n. 73 del 2021, che, nell'istituire, per le finalità di cui al suddetto comma 7, il Fondo con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021, dispone che, con decreto adottato dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sono stabilite le modalità di utilizzo del Fondo stesso, garantendo la parità di accesso per le piccole, medie e grandi imprese di costruzione e la proporzionalità per gli aventi diritto nell'assegnazione delle risorse;

Considerato che, per i fini di cui al comma 8 del decreto-legge n. 73 del 2021, il Ministero dell'economia e delle finanze ha istituito apposito capitolo di spesa (7006) nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - CDR 2 - assegnato alla Direzione generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere, a seguito della nota n. 11198 in data 15 settembre 2021 del Capo Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali, con integrazione della direttiva del medesimo Capo Dipartimento n. 74 del 30 giugno 2021;

Visto il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 recante «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», ed in particolare l'art. 23, comma 1, che prevede, al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in relazione alle domande di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui all'art. 1-*septies*, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, può riconoscere, nel limite complessivo del 50 per cento delle risorse del me-



desimo Fondo e nelle more dello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle istanze di compensazione, un'anticipazione pari al 50 per cento dell'importo richiesto in favore dei soggetti di cui al comma 7 del medesimo art. 1-*septies*;

Visto il decreto ministeriale n. 371 del 30 settembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 258 del 28 ottobre 2021, recante la disciplina, relativa al primo semestre 2021, delle «Modalità di utilizzo del Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'art. 1-*septies*, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106»;

Considerato che, al fine di garantire la parità di accesso per la piccola, media e grande impresa di costruzione e la proporzionalità per gli aventi diritto nell'assegnazione delle risorse, indicati all'art. 1-*septies*, comma 7, del medesimo decreto-legge n. 73 del 2021, l'art. 1 del citato decreto ministeriale n. 371 del 2021 definisce le predette categorie di impresa assegnando a ciascuna di esse quota parte della dotazione del Fondo, istituito dal comma 8 del medesimo art. 1-*septies*, pari a euro 100.000.000,00 come di seguito specificata:

a) per «piccola impresa», per gli effetti del presente decreto, deve intendersi l'impresa in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010 ovvero in possesso della qualificazione nella prima o seconda classifica di cui all'art. 61 del decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010. A detta categoria è assegnata una dotazione pari ad euro 34.000.000,00;

b) per «media impresa», per gli effetti del presente decreto, deve intendersi l'impresa in possesso della qualificazione dalla terza alla sesta classifica di cui all'art. 61 del decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010. A detta categoria, è assegnata una dotazione pari ad euro 33.000.000,00;

c) per «grande impresa», per gli effetti del presente decreto, deve intendersi l'impresa in possesso della qualificazione nella settima o ottava classifica di cui all'art. 61 del decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010. A detta categoria è assegnata una dotazione pari ad euro 33.000.000,00;

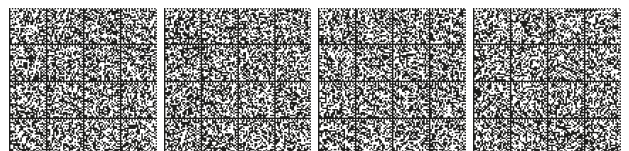
Considerato altresì, che l'art. 2, comma 2, del citato decreto ministeriale n. 371 del 2021 fissa in sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto relativo al primo semestre 2021 previsto dall'art. 1-*septies*, comma 1, decreto-legge n. 73 del 2021 i termini per la presentazione delle istanze da parte di ciascuno dei soggetti indicati al citato art. 1-*septies*, comma 7, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere;

Considerate le indicazioni impartite dal Ministro e rese note anche sul sito istituzionale tese a semplificare e accelerare le procedure per l'erogazione delle risorse, secondo cui le stazioni appaltanti, sulla base di una scheda informativa con autocertificazioni, firmata digitalmente, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in caso di dichiarazioni mendaci, hanno certificato la sussistenza delle condizioni e i dati necessari per l'accesso al Fondo relativo al primo semestre ai sensi dell'art. 1-*septies* del decreto-legge n. 73/2021 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale n. 84 del 5 aprile 2022, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 100 del 30 aprile 2022, recante la disciplina, relativa al secondo semestre 2021, delle «Modalità di utilizzo del Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione» e, in particolare, l'art. 7, comma 1, che, al fine di ridurre i tempi di assegnazione delle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi relative al primo semestre dell'anno 2021, stabilisce che l'esistenza dei requisiti e dei presupposti per l'accesso a detto Fondo possa essere dimostrata anche mediante apposita dichiarazione rilasciata dai soggetti indicati all'art. 1-*septies*, comma 7, del decreto-legge n. 73 del 2021, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

Vista la nota dell'Agenzia delle entrate - Interpello n. 956-83/2022 - acquisita al prot. n. 2395 del 12 marzo 2022 della Direzione generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere, in risposta alla nota della medesima direzione generale prot. n. 147 del 12 gennaio 2022 concernente i chiarimenti riguardo all'applicazione dell'IVA, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, secondo cui, in mancanza di qualsiasi rapporto di natura sinallagmatica, le somme dovute per la compensazione a seguito della variazione dei prezzi dei materiali da costruzione sono da configurarsi quali «“mere” movimentazioni di denaro e, come tali, escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi del citato art. 2, terzo comma, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, che prevede la non rilevanza all'IVA delle “cessioni che hanno per oggetto denaro o crediti in denaro”»;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - di seguito Ministero - n. 377 del 9 giugno 2022 e annesso allegato, ammesso al visto della Corte dei conti n. 2007 del 1° luglio 2022, recante ripartizione delle risorse del Fondo, relativo al primo semestre 2021, per l'adeguamento dei prezzi dei materiali da costruzione, di cui all'art. 1-*septies*, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;





Considerato che il Ministero aveva proceduto all'esclusione dell'accesso al Fondo di alcune stazioni appaltanti per carenza dei requisiti dichiarati dalle stesse con riferimento, in particolare, alla data di presentazione da parte degli operatori economici delle istanze di compensazione alla stazione appaltante;

Considerato che, successivamente alla registrazione da parte dell'organo di controllo del citato decreto n. 377 del 9 giugno 2022, sono pervenuti chiarimenti al Ministero da parte di alcune stazioni appaltanti escluse che hanno dimostrato la sussistenza dei suddetti requisiti;

Ritenuto, pertanto, necessario, all'esito della verifica effettuata dal Ministero in merito all'effettiva sussistenza dei requisiti per l'ammissibilità delle istanze, procedere alla rideterminazione dell'importo complessivo ammesso a compensazione e all'aggiornamento dell'allegato 1 al suddetto decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 377 del 9 giugno 2022;

Decreta:

Art. 1.

1. Il nono «Considerato» del decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 377 del 9 giugno 2022 concernente i dati relativi al numero complessivo delle stazioni appaltanti richiedenti l'accesso al Fondo, all'importo richiesto e all'importo ammesso a compensazione e la conseguente tabella ripartizione concernente la categoria d'impresa (piccola, media, grande) sono sostituiti dai seguenti:

Considerato che, a seguito della ricezione delle istanze e della suddetta scheda informativa sono pervenute, entro i termini, n. 471 richieste di stazioni appaltanti, relative a n. 813 istanze di imprese per un importo di euro 46.132.404,21 e che l'importo complessivo ammissibile delle richieste ammonta a euro 42.549.562,01 per n. 446 stazioni appaltanti ammesse suddiviso per categoria di impresa, come di seguito specificato:

CATEGORIA	STAZIONI APPALTANTI RICHIEDENTI	AMMONTARE RICHIESTE
Piccola impresa	n. 130	euro 3.844.511,96
Media impresa	n. 209	euro 10.763.187,56
Grande impresa	n. 107	euro 27.941.862,49

2. Il dodicesimo Considerato del decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 377 del 9 giugno 2022 è sostituito dal seguente:

Considerato che l'importo delle richieste ammissibili, pari a euro 42.549.562,01, rientra nella disponibilità complessiva del Fondo pari a euro 100.000.000,00.

3. Il Ritenuto del decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 377 del 9 giugno 2022 è sostituito dal seguente:

Ritenuto pertanto di procedere alla ripartizione delle risorse del Fondo nella misura di euro 42.549.562,01.

4. L'art. 1 del decreto n. 377 del 9 giugno 2022 è sostituito dal seguente:

Art. 1 (*Approvazione della ripartizione del Fondo*).  
— In relazione alle istanze di compensazione relative alle variazioni in aumento dei prezzi dei materiali da costruzione verificatisi nel primo semestre dell'anno 2021, è approvata la ripartizione delle risorse del Fondo, per l'adeguamento dei prezzi dei materiali da costruzione, di cui all'art. 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nella misura di euro 42.549.562,01, come indicato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

5. L'allegato 1 al decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 377 del 9 giugno 2022 è sostituito dall'allegato 1 al presente decreto che ne forma parte integrante.

6. Resta fermo quanto previsto agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 377 del 9 giugno 2022 che disciplinano le modalità di assegnazione delle risorse e il controllo e le procedure di recupero.

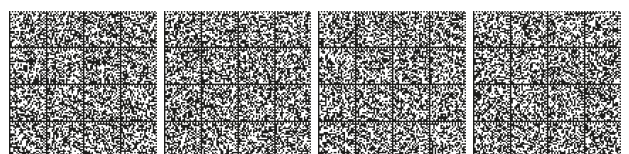
Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Roma, 9 agosto 2022

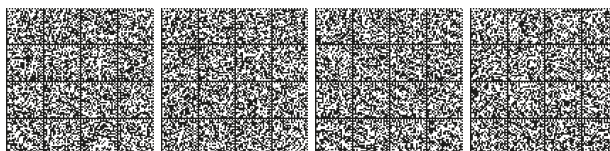
*Il direttore generale:* CAPPELLONI

Registrato alla Corte dei conti il 5 settembre 2022  
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e del Ministero della transizione ecologica, n. 2404

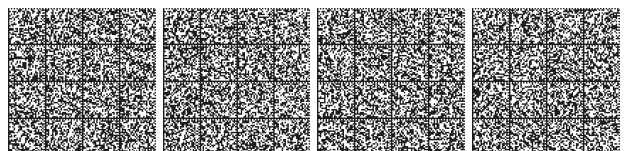


ALLEGATO I

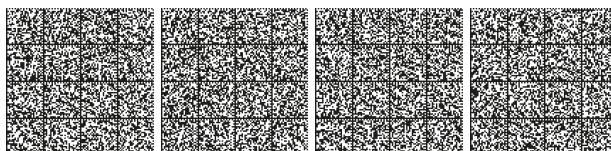
PICCOLA IMPRESA	
STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO
11° REPARTO INFRASTRUTTURE	20.194,65 €
A.T.E.R. Lanciano	14.573,32 €
ACEA ATO 2 SPA	104.273,69 €
Acque Veronesi s.c.a.r.l.	1.188,88 €
Acquedotto del Fiora Spa	19.470,88 €
Agno Chiampo Ambiente Srl	15.796,03 €
Amiacque S.r.l.	5.192,71 €
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCO	33.453,27 €
Anas S.p.A	1.481.098,18 €
Apsp Città di Riva di Riva del Garda	73.020,79 €
ASP San Vincenzo de' Paoli	1.810,31 €
Associazione Irrigazione Est Sesia	907,07 €
Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro	38.972,07 €
Azienda ULSS n. 1 Dolomiti	2.153,49 €
CAM Spa	8.132,33 €
Città Metropolitana di Firenze	1.917,42 €
Città metropolitana di Venezia	73.980,16 €
Co.Ge.San. S.p.A.	23.674,87 €
Comando Forze Operative SUD	1.177,04 €
COMMISSARIO DELEGATO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA OTTOBRE2018	133.485,32 €
COMUNE CARONNO VARESI	5.642,62 €
Comune di Pago Veiano	49.796,82 €
Comune di Adrara San Martino	41.556,86 €
Comune di Albano Laziale	23.086,49 €
COMUNE DI ALCARA LI FUSI	23.546,61 €
COMUNE DI AOSTA AREA T3	22.915,11 €
Comune di Armo	9.101,69 €
Comune di Arsìe	6.145,47 €
COMUNE DI BASCAPE'	5.135,80 €
Comune di Bianchi	2.357,63 €
Comune di Bibbiena	5.247,96 €
COMUNE DI BORDIGHERA	23.931,65 €
Comune di Borgomanero	3.890,50 €
COMUNE DI BRAONE	4.043,50 €
Comune di Busseto	9.520,25 €
COMUNE DI CACCURI	339,88 €
COMUNE DI CANEVA	1.926,84 €
COMUNE DI CARTIGLIANO	6.020,20 €
COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA	5.661,47 €
COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO	9.509,27 €
Comune di Castelnuovo di Garfagnana	7.481,34 €
COMUNE DI CASTILENTI	44.372,76 €
COMUNE DI CASTRONNO	9.608,24 €
Comune di Cerignale	3.919,63 €
Comune di Cervia	13.236,87 €
Comune di Chiaravalle Centrale	47.817,79 €
COMUNE DI CIMONE	14.296,50 €
Comune di Colosimi	3.218,73 €
COMUNE DI CROPANI	748,62 €
COMUNE DI CUPRAMONTANA	30.303,09 €
Comune di Fanna	26.000,39 €
COMUNE DI FELTRE	17.443,14 €
COMUNE DI FILIANO	557,59 €
COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO	15.692,86 €
COMUNE DI FOGGIA	52.989,51 €
COMUNE DI LAGO	13.000,71 €
Comune di Lettomanoppello	6.808,98 €
Comune di Licciana Nardi	2.007,81 €
COMUNE DI LIMONE PIEMONTE	47.883,96 €
COMUNE DI LONGI	6.573,16 €
COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA	1.303,72 €
Comune di Montegiordano CS	2.241,98 €
Comune di Moscufo	2.047,36 €
COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA	31.292,24 €
COMUNE DI NAPOLI	1.648,74 €
COMUNE DI NOVI DI MODENA	491,95 €
COMUNE DI ODERZO	7.341,93 €
Comune di Pavone del Mella	4.637,30 €
COMUNE DI PIANELLA	6.973,42 €
COMUNE DI PISOGNE	5.109,88 €
COMUNE DI POGGIO RENATICO	1.279,08 €
Comune di Pontremoli	2.849,41 €



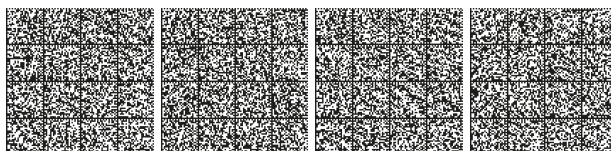
COMUNE DI PORTOGRUARO	347,28 €
Comune di Potenza Picena	1.572,49 €
Comune di Premana	10.689,24 €
COMUNE DI PROCIDA	1.291,95 €
Comune di Putignano	2.700,57 €
COMUNE DI RENDE	10.109,33 €
COMUNE DI RIMINI	43.956,76 €
COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	9.382,69 €
COMUNE DI ROVATO	7.642,76 €
COMUNE DI ROVERBELLA	721,52 €
Comune di Ruffano	12.198,37 €
COMUNE DI SAN FLORO	5.142,53 €
Comune di San Marcello Piteglio	4.164,91 €
COMUNE DI SAN MARCO LA CATOLA	758,71 €
Comune di Seravezza	8.984,06 €
Comune di Sesta Godano	2.821,12 €
COMUNE DI SORDIO	10.043,21 €
COMUNE DI SPINONE AL LAGO	29.128,34 €
Comune di Stignano	6.105,60 €
Comune di Teramo	1.681,05 €
COMUNE DI TERRE ROVERESCHE	12.496,19 €
COMUNE DI TERZORIO	707,82 €
COMUNE DI TITO	2.380,36 €
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	3.020,07 €
Comune di Toano	5.837,09 €
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	54.817,68 €
COMUNE DI TRIVENTO	23.291,43 €
Comune di Vaprio d'Adda	835,51 €
COMUNE DI VAREDO	215,71 €
Comune di Vernio	5.970,17 €
Comune di Villa d'Almè	54.576,52 €
COMUNE VARCO SABINO	20.129,66 €
Comunità di Primiero	5.496,26 €
Comunità Montana del Monte Acuto	528,27 €
GENIODIFE	1.048,13 €
Lepida ScpA	12.922,33 €
MARIGENIMIL LA SPEZIA	1.725,32 €
MOF S.c.p.a	3.219,81 €
PROVINCIA DI BIELLA	9.607,65 €
Provincia di Catania	258.134,65 €
PROVINCIA DI FERRARA	4.139,35 €
PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	25.774,35 €
PROVINCIA DI IMPERIA	19.640,32 €
PROVINCIA DI MODENA	17.790,00 €
PROVINCIA DI PAVIA	112.989,14 €
PROVINCIA DI POTENZA	20.610,11 €
Provincia di Salerno Settore Viabilità e Trasporti	19.866,00 €
PROVINCIA DI SIENA	50.445,39 €
PROVINCIA DI VICENZA	4.075,13 €
PROVINCIA DI VITERBO	61.769,85 €
PUBLIACQUA S.P.A.	1.644,17 €
REGIONE UMBRIA	9.040,70 €
SOGIN S.P.A	6.298,01 €
Umbra Acque S.p.A.	1.960,75 €
Unione dei comuni della Valsaviore	25.540,40 €
Unione di Comuni Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato	17.764,96 €
VENETO STRADE S.P.A.	20.877,13 €
VIACQUA S.p.A.	32.855,29 €
<b>Totale Stazioni Appaltanti n. 130</b>	<b>Totale importo 3.844.511,96 €</b>



MEDIA IMPRESA	
STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO
3° REPARTO GENIO A.M.	68.484,00 €
ACEA ATO 2 SPA	293.212,37 €
ACEA ATO 5 SPA	13.087,28 €
Acque Veronesi s.c.a.r.l.	134.276,04 €
Acquedotto del Fiora Spa	32.254,11 €
Amiacque S.r.l.	62.983,14 €
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	115.423,36 €
Anas S.p.A	4.527.290,59 €
AUSL di Teramo	7.942,99 €
Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro	14.882,17 €
Azienda Casa dell'Emilia-Romagna della Provincia di Forlì- Cesena	10.218,75 €
CIIP SPA - Soc Cicli Integrati Impianti Primari Spa	79.813,40 €
Città Metropolitana di Firenze	3.057,73 €
Città metropolitana di Torino	8.843,03 €
Città metropolitana di Venezia	6.127,80 €
Città Metropolitana di Bari	291.991,90 €
COMANDO LOGISTICO A.M.	50.033,17 €
COMMISSARIO DELEGATO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA OTTOBRE2018	44.016,30 €
Comune di Isola d'Asti	4.826,00 €
Comune Castel Condino	8.828,33 €
COMUNE CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	1.269,43 €
COMUNE DESIO	14.494,45 €
Comune di Abbiategrosso	26.307,06 €
Comune di Acri	11.948,04 €
COMUNE DI ALCARA LI FUSI	16.197,38 €
COMUNE DI ARCHI	3.342,82 €
COMUNE DI AZZANO DECIMO	10.154,98 €
Comune di Bagni di Lucca	31.175,84 €
COMUNE DI BAVENO	14.254,62 €
COMUNE DI BIELLA	56.384,36 €
COMUNE DI BORDIGHERA	59.198,31 €
Comune di Brancaleone	5.787,17 €
COMUNE DI BREDA DI PIAVE	4.176,79 €
COMUNE DI BRONI	2.065,44 €
COMUNE DI BUDRIO	9.454,89 €
Comune di Camporosso	10.380,47 €
COMUNE DI CAROBBIO DEGLI ANGELI	2.921,23 €
Comune di Casaleto Spartano	4.453,26 €
COMUNE DI CASALI DEL MANCO	13.039,40 €
COMUNE DI CASINA	9.303,11 €
COMUNE DI CASSINO	23.525,73 €
Comune di Castelnuovo di Garfagnana	68.583,04 €
COMUNE DI CASTELPOTO	5.872,61 €
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI	11.063,16 €
Comune di Castione della Presolana	14.174,50 €
COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	415,55 €
COMUNE DI CELLE LIGURE	5.484,81 €
Comune di Cencenighe Agordino	10.932,68 €
Comune di Ceprano	8.188,36 €
Comune di Cervia	22.008,95 €
Comune di Cervignano del Friuli	7.350,83 €
Comune di CIVITAQUANA	15.802,99 €
Comune di COGORNO	2.005,09 €
Comune di Colle di Val d'Elsa	3.727,17 €
COMUNE DI CUGNOLI	12.286,02 €
COMUNE DI ENVIE	12.375,11 €
Comune di Fabbriche di Vergemoli	2.351,84 €
COMUNE DI FANO	7.376,61 €
Comune di Fénis	6.725,92 €
COMUNE DI FILIANO	2.342,13 €
COMUNE DI FIRENZE	6.818,87 €
COMUNE DI FIUME VENETO	35.915,11 €
COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO	4.649,89 €
COMUNE DI FOGGIA	18.338,43 €
Comune di Fontevivo	12.535,62 €
COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO	2.657,77 €
Comune di Galeata	7.860,51 €
Comune di Geraci Siculo	2.664,28 €
COMUNE DI GESSOPALENA	4.788,22 €
Comune di Gualdo Tadino	672,47 €
COMUNE DI IMPERIA	36.913,93 €
COMUNE DI ISCHIA	8.885,90 €
COMUNE DI LIMONE PIEMONTE	8.282,91 €
COMUNE DI LUINO	31.218,59 €
COMUNE DI LURATE CACCIVIO	42.051,99 €

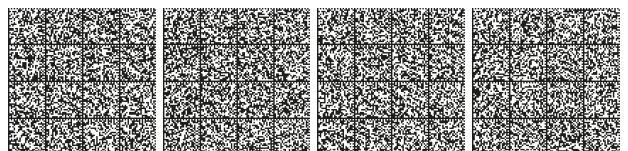


COMUNE DI MACERATA	3.793,55 €
COMUNE DI MARCIANO	5.673,68 €
COMUNE DI MAZZARRA' SANT'ANDREA	13.397,13 €
COMUNE DI MIGLIANICO	13.053,84 €
Comune di Monte di Malo	21.499,10 €
COMUNE DI MONTECORICE	13.011,37 €
COMUNE DI MONTEPRANDONE	17.522,81 €
COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA	2.248,57 €
COMUNE DI MURIALDO	13.883,01 €
Comune di Nave	10.620,58 €
COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	12.536,31 €
COMUNE DI NOTO	57.135,01 €
COMUNE DI NOVI DI MODENA	946,83 €
COMUNE DI OPPIDO LUCANO	6.583,02 €
Comune di Osio Sotto	20.597,68 €
COMUNE DI PAISCO LOVENO	19.946,43 €
COMUNE DI PALANZANO	4.342,42 €
Comune di Palmanova	5.963,72 €
Comune di Palmi	1.476,47 €
Comune di Palù	2.215,63 €
Comune di Parenti	4.729,27 €
COMUNE DI PAUPISI	88.089,60 €
Comune di Piazza al Serchio	3.041,92 €
Comune di Pieve di Teco	1.935,04 €
COMUNE DI PISOGNE	7.838,23 €
COMUNE DI PODENZANA	28.600,41 €
COMUNE DI POGGIO RUSCO	8.216,91 €
COMUNE DI PORDENONE	2.033,70 €
Comune di Pornassio	1.205,77 €
COMUNE DI PORTOGRUARO	24.636,36 €
COMUNE DI PRADAMANO	17.733,86 €
COMUNE DI PRATO	17.643,12 €
Comune di Putignano	46.619,77 €
COMUNE DI RAVENNA	3.542,34 €
Comune di Reggello	57.976,22 €
COMUNE DI RIMINI	8.336,47 €
COMUNE DI RIPE SAN GINESIO	3.122,74 €
Comune di Riva del Garda	15.676,74 €
COMUNE DI ROSELLO	4.121,80 €
COMUNE DI ROVATO	25.377,23 €
Comune di Salvitelle - Area Tecnica	15.930,05 €
COMUNE DI SAN COLOMBANO CERTENOLI	3.834,82 €
Comune di San Giorgio Ionico	3.410,69 €
COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO	23.233,52 €
COMUNE DI SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	10.700,49 €
COMUNE DI San Pietro in Casale	18.919,69 €
Comune di San Salvo	11.437,20 €
COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE	17.892,99 €
COMUNE DI SCANDALE	2.764,55 €
Comune di Segonzano	6.536,68 €
COMUNE DI SEMESTENE	1.711,54 €
Comune di SERVIGLIANO	603,19 €
Comune di Silea	9.752,93 €
Comune di Sondrio	30.257,82 €
COMUNE DI SPILIMBERGO	5.368,58 €
Comune di Spoleto	2.083,98 €
COMUNE DI SPOLTORE	37.920,20 €
Comune di Spormaggiore	13.549,94 €
COMUNE DI SULMONA	65.695,04 €
Comune di Terni	24.784,57 €
Comune di Torre Orsaia	23.804,76 €
COMUNE DI TORRENOVA	2.632,61 €
COMUNE DI TORRICELLA PELIGNA	5.205,18 €
COMUNE DI TRENTO	963,76 €
Comune di Val di Zoldo	5.485,39 €
COMUNE DI VALDOBBIADENE	7.599,27 €
Comune di Valguarnera Caropepe	3.229,04 €
COMUNE DI VALLEFOGLIA	81.039,88 €
Comune di Vaprio d'Adda	296,01 €
COMUNE DI VEDELAGO	2.816,55 €
Comune di Vervio	2.585,05 €
Comune di Visso	18.731,13 €
Comune Isca Sullo Ionio	21.335,42 €
Comune Portomaggiore	2.023,17 €
COMUNE SAN GIORGIO BIGARELLO	4.018,81 €
Comune Savignano sul Rubicone	1.073,10 €
Comune Sestri Levante	25.889,88 €



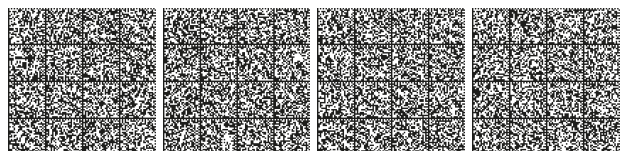


Comune Terre d'Adige	3.370,72 €	
Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	5.435,47 €	
Comunità Montana Valtellina di Tirano	14.648,81 €	
Comunità Montana Valtellina di Morbegno	1.416,09 €	
Consorzio Area di Sviluppo Industriale di Salerno	20.341,67 €	
Consorzio di bonifica "Piave"	79.184,99 €	
Consorzio di Bonifica Centro	25.273,36 €	
Consorzio di Bonifica Ovest bacino Liri -Garigliano	12.299,32 €	
Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	4.645,87 €	
CONSORZIO DIBONIFICA PIANURAFRIULANA	63.070,36 €	
CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE	122.122,65 €	
Coutenza Canali Cavour	303.341,74 €	
ENEA ROMA	10.339,73 €	
ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE - PRESIDIO DI MACERATA	3.118,02 €	
ETRA S.p.A.	45.232,82 €	
GENIODIFE	131.207,11 €	
GORI S.P.A.	94.294,06 €	
LARIO RETI HOLDING SPA	233.597,68 €	
Lepida ScpA	8.473,75 €	
MARIGENIMIL AUGUSTA	117.980,99 €	
MOF S.c.p.a	50.388,68 €	
POLITECNICO DI MILANO	5.503,09 €	
Provincia autonoma di Bolzano - Ripartizione Servizio strade	134.774,58 €	
Provincia di Asti	25.576,55 €	
PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI	67.839,53 €	
PROVINCIA DI BIELLA	1.580,42 €	
Provincia di Catania	4.193,81 €	
PROVINCIA DI COMO	91.887,33 €	
Provincia di Cremona	124.705,76 €	
Provincia di Fermo - Settore II	16.145,62 €	
PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	30.293,96 €	
PROVINCIA DI IMPERIA	50.853,80 €	
PROVINCIA DI LATINA	26.374,19 €	
PROVINCIA DI LODI	20.998,26 €	
Provincia di Lucca	12.363,93 €	
PROVINCIA DI MASSA-CARRARA	7.341,07 €	
PROVINCIA DI MODENA	8.309,12 €	
PROVINCIA DI PAVIA	19.969,81 €	
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	5.270,95 €	
Provincia di Salerno Settore Viabilità e Trasporti	108.754,15 €	
Provincia di Sassari	4.765,07 €	
PROVINCIA DI SIENA	49.310,49 €	
PROVINCIA DI TERAMO	10.385,27 €	
PROVINCIA DI TREVISO	31.576,28 €	
PROVINCIA DI VICENZA	28.854,43 €	
PUBLIACQUA S.P.A.	306.432,65 €	
ROCCELLA IONICA	1.120,92 €	
SOGIN S.P.A	269.693,57 €	
Umbra Acque S.p.A.	89.687,68 €	
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	10.314,77 €	
Università degli studi di Macerata	36.252,35 €	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO	55.026,15 €	
VENETO STRADE S.P.A.	46.970,92 €	
<b>Totale Stazioni Appaltanti n. 205</b>	<b>Totale importo</b>	<b>10.735.701,61 €</b>



## GRANDE IMPRESA

STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO
A.S.L. Viterbo	64.148,73 €
ACEA ATO 2 SPA	189.003,81 €
ACEA ATO 5 SPA	3.933,58 €
ACIAM S.P.A.	38.402,66 €
Acque Veronesi s.c.a.r.l.	52.721,52 €
Alma Mater Università di Bologna	198.722,30 €
Amiacque S.r.l.	20.660,88 €
Anas S.p.A	3.489.896,19 €
ARAP	49.056,67 €
Aria S.p.A.	616.669,90 €
ASL Novara	6.445,00 €
ATM S.p.A.	357.368,85 €
AUSL di Teramo	20.168,07 €
Azienda AUSL della Romagna	16.921,78 €
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI	81.210,22 €
Azienda Pubbliservizi Brunico	442.035,66 €
AZIENDA SOCIO SANITARIA PAPA GIOVANNI XXIII	34.158,26 €
Azienda ULSS n. 1 Dolomiti	44.727,36 €
Azienda Usl di Bologna	14.931,79 €
CAP Holding S.p.a.	304.241,39 €
Città metropolitana di Bologna	1.054,46 €
Città Metropolitana di Firenze	365.925,96 €
Città metropolitana di Torino	64.829,65 €
COMANDO LOGISTICO A.M.	7.898,62 €
COMMISSARIO DELEGATO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA OTTOBRE2018	75.197,53 €
COMMITTENZA REGIONE PIEMONTE SPA	895.320,52 €
COMUNE CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	369,41 €
COMUNE CAVALLINO TREPONTI	175.604,37 €
COMUNE DI ALASSIO	17.575,48 €
COMUNE DI ASTI	92.653,45 €
Comune di Badia	53.044,82 €
Comune di Bagnacavallo	6.021,97 €
Comune di Bagnolo Piemonte	18.882,37 €
COMUNE DI BERTINORO	1.298,40 €
Comune di Bibbiena	34.156,71 €
Comune di Borgomanero	1.017,16 €
COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	51.943,95 €
Comune di Civitella di Romagna	17.061,15 €
COMUNE DI COLLECCHIO	5.546,71 €
COMUNE DI CUGNOLI	24.124,44 €
COMUNE DI FABRIANO	3.281,00 €
COMUNE DI FANO	33.003,32 €
COMUNE DI FIRENZE	125.663,05 €
COMUNE DI FUNES	8.511,24 €
Comune di Genova	114.013,12 €
COMUNE DI ISPANI	0,00 €
COMUNE DI MANTOVA	19.734,46 €
Comune di Marzabotto	34.243,45 €
COMUNE DI MASCALUCIA	12.241,82 €
Comune di Morsano al Tagliamento	1.500,49 €
COMUNE DI MUGGIA	71.087,20 €
COMUNE DI NAPOLI	1.129.445,67 €
COMUNE DI NIMIS	3.089,05 €
COMUNE DI PIETRAROJA	1.690,87 €
COMUNE DI PORDENONE	8.062,55 €
COMUNE DI PROCIDA	3.957,82 €
COMUNE DI RAVENNA	7.954,28 €
COMUNE DI RIMINI	176.333,94 €
Comune di San Salvo	2.865,88 €
Comune di Terni	158.906,16 €
COMUNE DI TERRE ROVERESCHE	1.534,98 €
COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA	76.059,06 €
COMUNE DI TITO	2.925,52 €
COMUNE DI TORRENOVA	15.127,45 €
COMUNE DI TREBISACCE	33.533,59 €
COMUNE DI TRENTO	17.903,32 €
Consorzio Area di Sviluppo Industriale di Salerno	15.850,35 €
CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE	345.170,50 €
CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO	9.240,70 €
CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA	61.921,80 €
Consorzio di Bonifica Veronese	26.449,16 €
CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE	1.581.622,27 €
CONSOZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE	86.679,31 €
EAV srl	587.148,35 €



EMILIAMBIENTE	21.977,77 €
ETRA S.p.A.	39.718,75 €
Ferrovie del Gargano Srl	56.117,75 €
FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.r.l.	1.590.464,38 €
FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	837.278,03 €
FERROVIENORD S.p.A.	722.514,81 €
GENIODIFE	149.491,16 €
GORI S.P.A.	165.533,88 €
Grandi Stazioni Rail S.p.A.	345.115,39 €
INFRATRASPORTI.TO SRL	126.354,92 €
IRCCS Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" – IRST S.r.l.	24.633,51 €
Lepida ScpA	22.742,92 €
OPERE PIE D'ONIGO	112.983,80 €
Provincia di Asti	5.827,17 €
PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI	664.813,89 €
PROVINCIA DI BIELLA	15.669,22 €
Provincia di Fermo - Settore II	2.918,66 €
PROVINCIA DI MANTOVA	181.618,53 €
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	42.653,30 €
Provincia di Salerno Settore Viabilità e Trasporti	48.688,84 €
Provincia di Savona	86.421,76 €
PUBLIACQUA S.P.A.	261.351,86 €
Quadrilatero Marche Umbria SpA	4.107.524,54 €
REGIONE EMILIA ROMAGNA	33.496,93 €
Regione Toscana	119.247,58 €
RFI S.p.A.	4.576.371,82 €
ROCCELLA IONICA	10.018,25 €
Société Infrastructures Valdôtaines s.r.l. - SIV SRL	86.521,63 €
Umbra Acque S.p.A.	88.502,41 €
UNIONE DEI COMUNI MISA-NEVOLA	29.784,61 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO	12.399,85 €
VENETO STRADE S.P.A.	146.835,22 €
<b>Totale Stazioni Appaltanti n. 106</b>	<b>Totale importo</b>
	<b>27.467.296,61 €</b>

22A05130

